

abolizione del quartese e delle decime ecclesiastiche in omaggio al principio che le spese pel culto devono essere a carico esclusivo dei propri adepti.

12,355. Lo stesso Consiglio provinciale domanda la abolizione della guardia nazionale e la surrogazione di una milizia cittadina coordinata ad un ordinamento militare che raggiunga il doppio scopo della forza e dell'economia.

12,356. Lo stesso Consiglio provinciale chiede l'abolizione delle feste interebdomadarie come dannose alla economia domestica.

12,357. Scaramella Giovanni Battista, da Venezia, già primo tenente al servizio dell'Austria, rinnova la domanda registrata al n° 11,753, e di cui se ne lesse il sunto il 16 luglio 1867, con cui chiede di essere restituito in tempo utile per essere ammesso nell'esercito italiano.

12,358. La deputazione provinciale di Alessandria ricorre per ottenere l'esonerazione della provincia dal concorso per la spesa di casermaggio della 1ª legione dei reali carabinieri.

12,359. Il sindaco di Mulo, circondario di Revere, provincia di Mantova, e 20 proprietari affittuari di beni stabili di detto comune, ricorrono per una riduzione della tassa di ricchezza mobile.

12,360. Dieci segretari comunali del circondario di Teramo presentano una petizione identica a quelle inoltrate dai loro colleghi per ottenere riformata la legge comunale assicurando la loro posizione.

(I deputati Negrotto e Di Sambuy prestano il giuramento.)

*(Si procede all'estrazione degli uffici.)*

#### COMUNICAZIONE DEL GOVERNO.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il signor presidente del Consiglio.

**MBNABREA, presidente del Consiglio.** Ho l'onore di partecipare alla Camera i mutamenti avvenuti nella composizione del Ministero.

Con decreto in data del 10 settembre ultimo passato Sua Maestà accettava le dimissioni del senatore Carlo Cadorna, ministro dell'interno, ed incaricava ad un tempo il ministro dei lavori pubblici, conte Cantelli, di reggere il Ministero medesimo dell'interno.

Successivamente venne nominato ministro dei lavori pubblici il senatore commendatore Pasini Lodovico, e ministro di agricoltura, industria e commercio il professore Antonio Ciccone. Ad un tempo Sua Maestà confermava nello stesso giorno il conte Cantelli come ministro dell'interno.

#### RINUNZIE E CONGEDI.

**PRESIDENTE.** Do lettura alla Camera di alcune lettere pervenute alla Presidenza da nostri onorevoli colleghi che hanno mandata la loro rinunzia.

L'onorevole Luigi Bartolini scrive:

« Ragioni di ordine affatto privato, vietandomi di partecipare nell'avvenire colla debita assiduità ai lavori della Camera, mi obbligano a rassegnare il mandato conferitomi dal collegio elettorale di Fuligno. Presento quindi la mia dimissione, pregando l'onorevole S. V. di darne comunicazione alla Camera e di prenderne atto. »

La Camera prende atto di queste dimissioni e dichiara vacante il collegio elettorale di Fuligno.

Così pure l'onorevole Giuseppe Ghezzi scrive:

« Ragioni principalmente di famiglia m'inducono a rassegnare l'onorevole ufficio di deputato al Parlamento italiano.

« Nell'inviare alla S. V. onorevolissima il presente atto di dimissione da rappresentante il collegio di Montevarchi, la prego, signor presidente, a voler manifestare i sentimenti della mia vivissima estimazione verso coloro che ebbi l'onore di avere a colleghi, mentre, rassegnandole i sensi della mia stima distinta, mi pregio di segnarmi, ecc. »

Si dà atto pure delle dimissioni dell'onorevole Ghezzi, e si dichiara vacante il collegio elettorale di Montevarchi.

L'onorevole Mattia Montecchi parimente scrive:

« Soddisfacendo oggi al desiderio che io espressi prima che gli elettori del collegio di Terni mi onorassero del loro mandato, dichiaro di cessare dalle funzioni di deputato, e prego l'onorevole Presidenza a voler dichiarare vacante il collegio di Terni, provincia dell'Umbria. »

Si prende atto di questa dimissione, e si dichiara vacante il collegio di Terni.

Finalmente l'onorevole Giuseppe Garibaldi scrive:

« Essendomi impossibile assistere al Parlamento, io presento a V. S. la mia dimissione. »

La Camera dà atto della rinunzia dell'onorevole Garibaldi, e dichiara vacante il collegio di Ozieri.

Sono pure pervenute alla Presidenza parecchie domande di congedi.

Per motivi di salute, il deputato Morelli Carlo domanda un congedo di cinque giorni; il deputato Ciccarelli un congedo di alcuni giorni; il deputato Carleschi di un mese;

Per affari di famiglia, il deputato Muti chiede venti giorni di congedo; il deputato Monti Coriolano, alcuni giorni; il deputato Damiani, per lutto domestico, 15 giorni, e il deputato Villano, parimente per lutto domestico, un mese.

(Sono accordati i congedi, e stabiliti in quindici giorni quelli dei deputati Ciccarelli e Monti Coriolano.)

#### DISCUSSIONE INTORNO ALL'ANNUNZIO D'INTERPELLANZE.

**PRESIDENTE.** Sono state recate al banco della Presidenza le seguenti interpellanze degli onorevoli Mezza-